

S.O.S. PER IL TURISMO PICENO LE STRUTTURE TURISTICHE ANCORATE A QUELLE DEL 1960!!

di Bruno Squarcia

Un anno addietro la Camera di Commercio e la Confindustria di Ascoli, rendendosi pienamente conto della precarietà del turismo piceno che coinvolge gran parte della economia dei centri storici e monumentali, delle località montana e dell'intera fascia Adriatica, promossero, organizzando a Fermo, Porto S. Giorgio e S. Benedetto un convegno di studio, significativamente denominato "Emergenza turismo", impegni diversi per il turismo degli anni '90; vi presero parte studiosi ed esperti di fama internazionale.

Nelle scorse settimane, gli importanti atti di questo Convegno, riuniti in nitida e ben riuscita pubblicazione, sono stati ufficialmente presentati nel corso di una conferenza-stampa nella sala "gialla" di Palazzo Odoardi, sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Nazario Sauro Ramadori ed Enio Gibellieri, rispettivamente presidenti della Camera di Commercio e della Confindustria, con intelligenti e costruttivi interventi, hanno riconfermato la loro piena disponibilità per contribuire al "rilancio" del turismo provinciale.

Il sindaco di Ascoli, Ciccaniti, approfittando della presenza dell'Assessore Regionale al Turismo, Diletti, che aveva accennato alla mancanza di una specifica politica turistica regionale, ha vivacemente replicato per lanciare precise accuse su talune "usurpazioni" della Regione Marche, "rea" secondo il sindaco di Ascoli, di arrogarsi il diritto di nominare da Ancona i presidenti delle neonate Aziende Promozionali Turistiche che, dopo 18 mesi di sedute inconcludenti, continuano a rimanere inoperanti, con grave danno per l'intera organizzazione turistica marchigiana. Ovviamente è arrivata, pronta e tagliente, la replica dell'assessore Regionale Diletti che accusava di rimando i Comuni, specialmente quelli di Ascoli e

S. Benedetto, di ritardare le nomine degli esperti delle singole API.

Fortunatamente l'atmosfera si rasserenava, grazie ad un approfondito intervento del dott. Recchioni, Vice presidente della Confindustria, che riconduceva l'uditorio allo specifico esame dei problemi turistici ed all'urgenza di mettersi finalmente al lavoro, anche in prospettiva dei campionati mondiali di calcio del '90.

"In nessuno di noi, ha esordito il dott. Recchioni, è balenata l'illusione che un convegno potesse essere sufficiente per risolvere tutti i mali del

turismo provinciale; abbiamo sempre però ritenuto indispensabile un punto chiaro di partenza che, nel riaffermare il ruolo strategico del turismo, contribuisse a rafforzare la coscienza turistica delle nostre popolazioni ed a formare una cultura, purtroppo carente in materia. Quindi la pubblicazione collaborativa, nell'edizione 1988, rappresenta un ulteriore contributo dei nostri organismi, costituendo un utile elemento di consultazione per quanti desiderano approfondire i problemi riguardanti il nostro turismo ed avvicinarsi ad essi con uno spirito di fe-

conda collaborazione, nell'esclusivo interesse della economia provinciale".

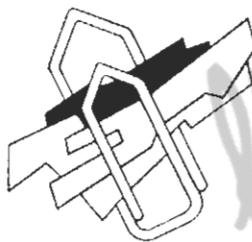
A conclusione dell'incontro è stata nuovamente ribadita l'urgenza per la costituzione di un comitato permanente di operatori pubblici e privati, direttamente interessati al settore turistico.

Ma basta con le polemiche e con le accuse, perché per guarire il "turismo" provinciale è indispensabile ritrovare il pieno accordo dei "politici" e degli operatori e prepararsi seriamente a respingere la concorrenza della Spagna, Jugoslavia, Grecia e Francia.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ASCOLI PICENO

CONFCOMMERCIO
COMMERCIO TURISMO SERVIZI ASCOLI PICENO

con il patrocinio della Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno



EMERGENZA TURISMO:

impegni diversi
per un turismo degli anni '90

GIORNATE DI DIRAMTO SULLE PROSPETTIVE DELLO SVILUPPO TURISTICO
NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ATTI DEL CONVEGNO



Cassa di Risparmio di Fermo